

COMUNICATO STAMPA A.D.E.S.S.D.

PROT. 6/2008 – 9 dicembre

La cooperativa romana San Michele, degna della propria denominazione, ha dimostrato con un'azione coraggiosa che non è sufficiente fare INFORMAZIONE – FORMAZIONE – DOTARSI DI DPI ETC..., ma che il **TEMPO, lo SPAZIO e le RISORSE** sono **parametri inderogabili** per lavorare in sicurezza nei magazzini di logistica/corrieri/corrieri espressi e che solo chi, nei propri bilanci, sostiene i costi delle attività di spazio-tempo-risorse è un vero protagonista della filiera della legalità.

Per la prima volta nel settore viene messa in pratica una semplice dimostrazione matematica per creare IL CASO:

- alle 24:00 del 2/12/2008 la cooperativa inizia ad applicare alcune minime regole in materia di viabilità di pedoni e di attrezzature elettriche, mantenendo inalterata nel numero la squadra di lavoro degli arrivi > lo scarico termina alle 11:00 (tardi!)
- la notte successiva la squadra degli arrivi viene potenziata di altre 10 unità e lo scarico termina alle 8:00 (ancora troppo tardi!)
- Il 05/12/2008, con altre 4 unità nella squadra di lavoro, rispettando le norme di sicurezza si centra finalmente l'orario di fine scarico: 07:30!

RISULTATO: per rispettare la sicurezza e i tempi di quel determinato processo produttivo occorrono più uomini!

Da dire che il Committente della San Michele è il Gruppo Bartolini SpA, l'ultimo grande network italiano del settore, che, con la sua squadra di uomini, manager e responsabili operativi, è il più attento alle regole e alla sicurezza nel panorama del settore corriere/corriere espresso. Il CASO della San Michele si è risolto in soli tre giorni grazie anche ai confronti costruttivi con la Committenza, che ha ricevuto ingenti danni ma ha saputo ricomporre il confronto con responsabilità e sensibilità.

Ma la Bartolini e la San Michele non possono pagare da soli la finta sicurezza che esiste in tutti gli impianti di logistica/corriere/corriere- espresso italiani.

I danni alle aziende virtuose vengono dalla concorrenza sleale, da chi si maschera da impresa certificata e a norma, solo forma ed apparenza, ma che in pratica – nei magazzini - disattende tutte le regole con il benessere di chi dovrebbe vigilare: perché in fase ispettiva (fuori dagli orari significativi) si guardano le carte e non i volumi e i carichi di lavoro, i veri pericoli per la sicurezza.

Si fa un gran parlare di sicurezza ... e della denuncia che l'ADESSD ha presentato in data 10/11/2008 (con luoghi- orari - temi) ancora non si sa nulla.

F.to
A.D.E.S.S.D. - Il Comitato Direttivo